



UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

Procedura selettiva per n. 1 posto di Professore universitario di ruolo di seconda fascia nel Gruppo scientifico disciplinare 11/PAED-02 “Ricerca educativa, didattica, pedagogia speciale e pedagogia sperimentale”, Settore scientifico disciplinare PAED-02/A “Didattica e pedagogia speciale” da coprire mediante chiamata ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, presso il Dipartimento di Scienze umane e sociali dell’Università della Valle d’Aosta – Université de la Vallée d’Aoste - Avviso pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4a Serie Speciale – Concorsi ed Esami n. 59, del 23 luglio 2024.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

La valutazione da parte della Commissione avviene sulla base del curriculum, delle pubblicazioni scientifiche, dell’attività di ricerca, dell’attività di didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti e delle attività istituzionali, organizzative e di servizio svolte presso gli atenei.

Il candidato deve possedere un’adeguata conoscenza della lingua francese da accertare nell’ambito del curriculum e dell’attività scientifica.

I punteggi massimi che possono essere attribuiti dalla Commissione sono illustrati nella tabella seguente:

| Criteri | Punteggio massimo |
|---|--------------------------|
| Pubblicazioni scientifiche | Fino a 50 punti |
| Attività di ricerca | Fino a 20 punti |
| Attività di didattica e di servizio agli studenti | Fino a 20 punti |
| Attività istituzionali, organizzative e di servizio | Fino a 10 punti |
| Totale | 100 punti |

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche o dei testi accettati per la pubblicazione, secondo le norme vigenti, nonché di saggi inseriti in opere collettanee e di articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l’esclusione di note interne o rapporti dipartimentali, è effettuata tenendo conto della consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato (fino a 1 punto), dell’intensità e della continuità temporale della stessa (fino a 1 punto), fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall’attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La Commissione giudicatrice effettuerà la valutazione delle pubblicazioni scientifiche sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica (fino a 1 punto);
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore e con il profilo di professore di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate (fino a 1 punto);

c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica (fino a 1 punto);

d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione (fino a 1 punto).

Il numero massimo di pubblicazioni che il candidato può presentare è fissato a 12.

La valutazione dell'attività di ricerca è disciplinata avendo riguardo dei seguenti aspetti:

a. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali ed internazionali, ovvero partecipazione agli stessi (fino a 10 punti);

b. partecipazione in qualità di relatore a congressi e a convegni nazionali e internazionali (fino a 5 punti);

c. conseguimento di premi nazionali ed internazionali per attività di ricerca (fino a 5 punti).

La valutazione terrà conto della coerenza con le tematiche del settore o con le tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti.

Ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti la valutazione del candidato deve avere riguardo ai seguenti aspetti:

a. numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi (fino a 4 punti);

b. esiti della valutazione da parte degli studenti dei moduli/corsi tenuti (fino a 3 punti);

c. partecipazione alle Commissioni istituite per gli esami di profitto (fino a 10 punti);

d. quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni ed al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e di dottorato (fino a 3 punti).

In assenza di esperienza didattica in ambito universitario almeno triennale da parte del candidato, la valutazione potrà avvenire anche mediante lo svolgimento di una prova didattica, secondo i criteri e le modalità disciplinati dal Decreto rettorale n. 9, del 29 gennaio 2016.

La valutazione delle attività istituzionali, organizzative e di servizio avviene sulla base della partecipazione a tali attività, anche con incarichi di responsabilità presso rilevanti enti pubblici e privati e organizzazioni scientifiche e culturali ovvero presso gli Atenei (fino a 10 punti).

La valutazione si conclude con un motivato giudizio basato sui punteggi assegnati dalla Commissione agli elementi oggetto di valutazione.

La valutazione si intende positiva se il candidato consegue almeno in totale 70 punti.

Il Responsabile del Procedimento
Valeria Vichi
sottoscritto digitalmente